

M
A
R
Z
O

Il prato

in Primavera



La primavera è una stagione molto attesa dai bambini che non vedono l'ora di tornare a giocare all'aperto dopo i mesi invernali. La natura in questo periodo è una vera gioia per gli occhi, essa rinasce in tutto il suo splendore e riempie il mondo di colori meravigliosi e odori sublimi. La combinazione di questi due aspetti rende la stagione primaverile ideale per l'esplorazione e per la scoperta, per uscite didattiche giocose che divengono, grazie alla successiva rielaborazione dei dati in sezione, fonte di nuove conoscenze e competenze.

Il prato (anche quello del giardino della scuola), con i suoi fiori, con i curiosi animaletti che lo popolano, è un ambiente perfetto da esplorare in questa stagione, poiché offre innumerevoli spunti e materiali tutti da scoprire! Non solo, il prato è anche un perfetto spazio di gioco che offre ai bambini la libertà dalle pareti della scuola, ma al tempo stesso protezione.

Educando

Come cambia il giardino - uscita didattica

Prendiamo alcuni dei lavoretti che abbiamo realizzato in autunno e in inverno e ricordiamo con i bambini le caratteristiche di queste stagioni: le foglie cadenti dell'autunno, con i loro colori caldi; le piante spoglie dell'inverno, talvolta coperte di neve; il cielo grigio e nuvoloso...

Cosa succede in primavera? Com'è diventato il nostro giardino? Proponiamo ai bambini di uscire e di osservare la natura, per coglierne le trasformazioni. Vedremo che sul prato sono spuntati tanti fiorellini, che sugli alberi ci sono foglie verdi, gemme e fiori, che il cielo è azzurro e l'aria tiepida.

Raccogliamo dei fiori (facendo attenzione a quale tipo di fiore si raccoglie, che non sia una specie protetta o non sia l'unico fiore di quella specie sul prato, altrimenti gli togliamo la possibilità di riprodursi negli anni successivi), foglie e fili d'erba che utilizzeremo nelle attività in sezione

Al rientro in sezione, chiediamo ai bambini di disegnare ciò che li ha colpiti durante l'uscita.



Un'idea in più

Per far sentire i bambini dei veri esploratori, possiamo creare con un po' di fantasia dei binocoli coloratissimi!

Per ogni binocolo, basterà rivestire con della carta colorata (anche di fantasie differenti) due rotoli di cartone della carta igienica e incollarli insieme a formare, appunto, un binocolo, poi praticare ai lati due forellini speculari e infilarci un cordino abbastanza lungo di spago o un filo di lana.

Educando

M
A
R
Z
O

Primavera artista

C'era una volta Ametista, una farfalla artista. Ametista voleva diventare famosa e creare il quadro più bello del mondo, un quadro che avrebbe lasciato a bocca aperta tutti quelli che lo guardavano. Così ogni giorno disegnavo, scarabocchiavo con una matita sui fogli, ma non riuscivo a fare niente di davvero bello. Come fare? Un bel giorno di primavera, Ametista volò sul prato in cui abitava e pensò: "Wow, questo prato è davvero la cosa più bella del mondo! Non ho mai visto così tanti colori!", allora le venne un'idea. Decise di dipingere proprio il suo prato!

Ametista volò dal sole e gli disse: - Sole, voglio fare il quadro più bello del mondo, mi regali un po' del tuo giallo? - E il sole glielo donò.

Poi Ametista andò dalla nuvoletta e le disse: - Nuvoletta, voglio fare il quadro più bello del mondo, mi regali un po' del tuo bianco? - E la nuvola glielo donò.

Poi andò dall'albero e gli disse: - Albero, voglio fare il quadro più bello del mondo, mi regali il verde delle tue foglie e il marrone del tuo tronco? - E l'albero glieli donò.

Poi andò dalla coccinella e le disse: - Coccinella, voglio fare il quadro più bello del mondo, mi regali il rosso delle tue alette e il nero dei tuoi puntini? - E la coccinella glieli donò.

I fiori decisero di donare alla farfalla il rosa, il viola e l'arancione e così

Educando



Ametista ebbe tutti i colori della primavera! Prese una grande tela e li stese tutti con il pennello, con il suo tocco sapiente. Quando finì la sua opera, il sole, la nuvola, l'albero, la coccinella e i fiori la guardarono e rimasero a bocca aperta: – Ametista – le dissero – Sei davvero una grande artista, questo quadro colorato è bello come il nostro prato!
Ametista rispose: – Cari amici grazie di cuore, il merito è del vostro colore, dell'arancione, del verde, del rosa... e volete sapere una cosa? Penso proprio che l'artista vera, non sono io, ma è la primavera!

Olga Bigi



Conversazione guidata

- Chi era Ametista?
- Cosa voleva fare?
- Cosa decise di dipingere e perché?
- Quale colore chiese al sole e quale alla nuvoletta?
- Quali colori chiese all'albero? E alla coccinella?
- Quali colori le donarono i fiori?
- Ametista riuscì a fare il quadro più bello del mondo?
- Cosa dice la farfalla alla fine, chi è la vera artista?
- È vero, secondo voi?



Educando

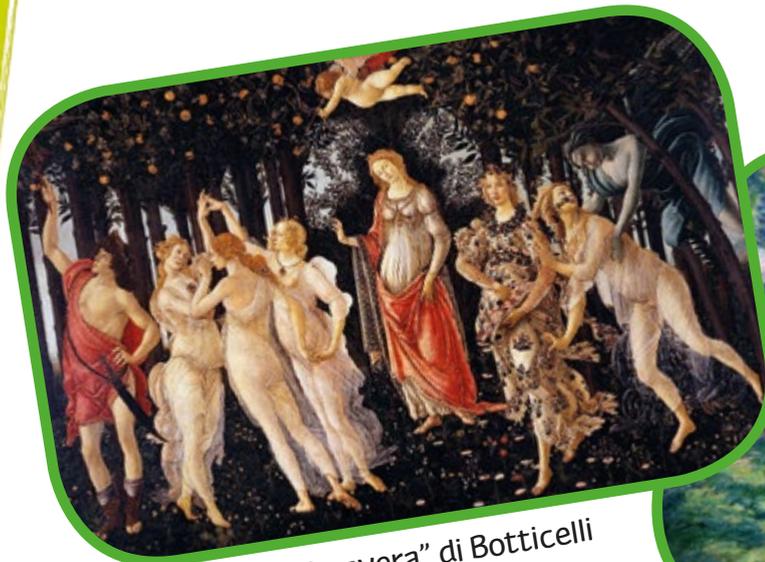
Quadri di primavera

Come abbiamo fatto in inverno, mostriamo ai bambini dei quadri che descrivano bene la primavera e analizziamoli insieme.

Dei begli esempi possono essere "La primavera" di Botticelli, "Primavera a Giverny" di Claude Monet (da mettere eventualmente a confronto con il quadro dell'inverno che illustra lo stesso luogo in una stagione differente, per evidenziare le trasformazioni della natura che l'arte riesce a evidenziare così bene), "Ramo di mandorlo fiorito" di Van Gogh.

Una volta osservati i quadri, sarà più facile per i bambini cogliere gli aspetti caratteristici della primavera. Proponiamo dunque due attività differenti.

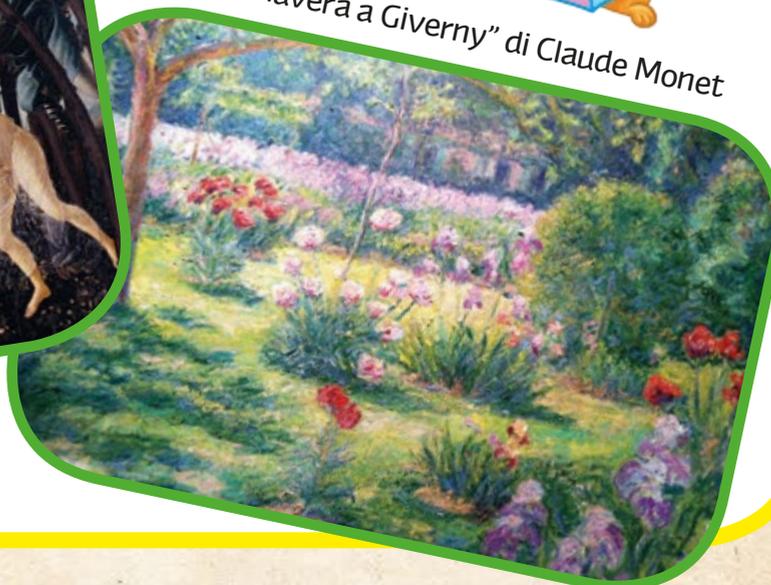
- possiamo scegliere un quadro (meglio se il Monet o il Van Gogh) e chiedere ai bambini di riprodurlo con le tempere;
- facciamo realizzare a ciascuno liberamente un quadro sulla primavera. Il quadro può essere realizzato con tecniche pittoriche a scelta o può essere, perché no, un quadro materico!



"La primavera" di Botticelli



"Primavera a Giverny" di Claude Monet



Educando

Le Tecniche

Dipingere con i fiori

Come abbiamo visto in giardino e letto nel racconto, la natura, specialmente in primavera, ci offre sempre un'infinità di colori. Diventa allora istruttivo e divertente usarli per dipingere!

I fiori e le foglie possono essere usati per colorare, basta strofinarli su un foglio di carta ed essi rilasciano un colore semitrasparente simile a quello degli acquerelli!



I fiori, inoltre, possono essere utilizzati come stampini; basta intingere la corolla nel colore (o spalmarla di colore con un pennello) e timbrare sul foglio!



Educando

P
R
I
M
A
V
E
R
A

MARZO



Composizioni floreali

Materiali

- Foglie, fiori, fili d'erba
- Fogli bianchi o cartoncini
- Colla

SI COMINCIA

I fiori, oltre che per dipingere, possono essere utilizzati per realizzare dei bellissimi collage, colorati e... profumati!

Basta scegliere gli elementi preferiti, disporli a piacere e incollarli su un foglio o su un cartoncino.



Educando

Primavera: colori, fiori e farfalle

SI COMINCIA

Materiali

- Acquerelli in tubetto o tempere
- Cartoncini per acquerello
- Cartoncini bianchi e colorati
- Forbici e colla
- Pennelli e vaschette con acqua
- Fogli di giornale

- Prepariamo una postazione di lavoro rivestendo i tavolini con dei fogli di giornale, poi mettiamo a disposizione dei bambini i cartoncini per acquerello, gli acquerelli o le tempere, le vaschette con l'acqua e i pennelli.

- Immergiamo i cartoncini nell'acqua per 10 secondi (i bambini conteranno fino a 10 a voce alta), oppure bagniamoli con delle spugnette.
- Scegliamo un colore e versiamone alcune gocce sul cartoncino, osservando come si spande, poi continuiamo scegliendo altri colori.
- Lasciamo asciugare il lavoro appoggiando i fogli sul tavolo coperto di carta di giornale, in modo che l'acqua in eccesso venga assorbita.
- Diamo importanza al segno: il colore colato o steso con il pennello sarà prima più intenso e poi, spandendosi, sempre più chiaro. Questa tecnica particolare desta nei bambini grande meraviglia e consente di avere dei lavori tutti diversi. In ciò, l'acqua gioca un ruolo fondamentale.
- Mentre i lavori si asciugano, disegniamo sui cartoncini colorati delle farfalle (anche aiutandoci con i modelli in fondo al libro) e facciamole ritagliare ai bambini. Incolliamo le farfalle sul cartoncino acquerellato creando una bella fantasia di colori.

variante

Le farfalle possono essere anche bianche, oppure possono essere disegnate dai bambini stessi con i pennarelli e i colori preferiti.

Educando

PRIMAVERA

MARZO



Collage floreale

Materiali

- Cartoncini colorati
- Riviste (meglio se botaniche)
- Forbici e colla

SI COMINCIA

Facciamo cercare ai bambini, all'interno delle riviste, dei fiori, facciamoli ritagliare e poi incollare a piacimento su un cartoncino colorato per realizzare un bellissimo collage

Educando

Fiori mille colori

SI COMINCIA

- Versiamo nelle vaschette del porta-uova della tempera di colori differenti e diluiamo con dell'acqua.
- Prendiamo dei dischetti di cotone e versiamoci sopra delle gocce di tempera di colori diversi utilizzando una siringa senza ago: i dischetti diventeranno così variopinti! Lasciamo che i bambini scelgano le combinazioni di colore che preferiscono, sviluppando così gusto per gli accostamenti cromatici.
- Ciascun bambino dovrà disporre i dischetti colorati su un cartoncino bianco, formando un bel fiorellone al quale disegnerà, usando il pennello o un dito, uno stelo verde con una foglia.

Materiali

- Tempere e pennelli
- Vaschetta porta-uova di plastica
- Siringhe senza ago
- Dischetti di cotone
- Cartoncini bianchi
- Colla



Il lavoro di gruppo

Invece di lavorare individualmente, possiamo lavorare in gruppo e creare un cartellone su della carta da pacchi: l'insegnante disegnerà tanti steli quanti sono gli alunni sulla base del grande foglio e ogni bambino dovrà dare forma a un fiore su uno stelo, utilizzando i dischetti colorati. Completiamo il lavoro colorando il cielo con le tempere. Volendo possiamo arricchire il cartellone disegnando, colorando, ritagliando e incollando sul foglio anche farfalle, api, nuvolette, etc.

Educando

PRIMAVERA



Fiori di mani

SI COMINCIA

Materiali

- Carta da pacchi
- Cartoncino bianco e verde
- Tempere e pennelli
- Piatti di plastica
- Forbici e colla

- Mettiamo della tempera di colori diversi in alcuni piatti di plastica, scegliendo preferibilmente tonalità pastello che ben si addicono a questa stagione.

- Facciamo scegliere a ogni bambino un colore e intingere i palmi delle mani nel piatto corrispondente, per poi "timbrare" su un cartoncino. I bambini devono formare, con le impronte delle loro mani, una corolla.
- Ritagliamo le corolle e applichamole in fila, anche a diverse altezze, su un foglio di carta da pacchi e completiamo il lavoro realizzando gambi e foglie con il cartoncino verde.
- I fiori possono essere anche un lavoretto individuale da regalare alla mamma, alla nonna o a un amico. In questo caso, invece di applicarli sulla carta da pacchi, applichiamo il fiorellone su un cartoncino di colore contrastante.



Educando

Fiori riciclosi

Materiali

- Coperchi tondi di ogni tipo e dimensione
- Bottoni e tappi di bottiglia
- Cartoncino rosso e verde
- Tempera e pennelli
- Nastri colorati
- Forbici, colla vinilica e colla universale

SI COMINCIA

- Con i materiali di riciclo possiamo realizzare dei fiori bellissimi, basta dare spazio alla fantasia e accostare bene i colori.

- Utilizziamo come base del lavoro un cartoncino grande o anche un foglio di cartone robusto.
- Disegniamo e ritagliamo sul cartoncino rosso dei grandi vasi e applichiamo a distanza regolare sulla nostra base.
- Incolliamo su ogni vaso un "gambo" piuttosto spesso di cartoncino verde.
- Per realizzare le corolle, sovrapponiamo più coperchi circolari, partendo con quello più grande, e terminiamo mettendo al centro un bottone o un tappo di bottiglia. Per rendere più colorato il lavoro, possiamo dipingere a piacere, con le tempere, alcuni coperchi che utilizziamo. Tutto andrà assemblato con la colla universale.
- Applichiamo le corolle sopra i gambi, nei vasi, e completiamo decorando i vasi con dei nastri colorati.

Educando

PRIMAVERA





Alberi di primavera

SI COMINCIA

Materiali

- Fogli bianchi
- Pennarelli
- Giornali e riviste
- Forbici e colla

Riproponiamo nella stagione primaverile il lavoro sull'albero svolto nel progetto dedicato all'autunno: consegniamo ai bambini una fotocopia del modello dell'albero con la chioma rotonda e invitiamoli a colorare l'immagine a piacere, usando i pennarelli. Solo la chioma dovrà rimanere bianca.

- Consegniamo ai piccoli giornali e riviste, poi invitiamoli a cercare immagini di fiori che andranno ritagliate e applicate sulla chioma dell'albero con la tecnica del collage.

Il risultato sarà un bellissimo albero fiorito, dai mille colori!



Educando

Il pesco

Materiali

- Tempere e pennelli
- Fogli bianchi
- Bottiglie di plastica con il fondo "bombato"
- Piatti di plastica

SI COMINCIA

- Disegniamo sui fogli un bel ramo e coloriamolo di marrone, con le tempere.
- Versiamo nei piattini di plastica della tempera rossa e aggiungiamo il bianco: cosa succede? Il bianco ha schiarito il colore rosso e l'ha trasformato in... rosa!
- Mostriamo ora ai bambini delle immagini degli alberi di pesco, con i loro bellissimi fiori rosa, e invitiamo a riprodurli sul foglio, intingendo il fondo della bottiglia di plastica nel colore e timbrando sul ramo tanti piccoli fiorellini rosa.

Un'altra tecnica

Possiamo realizzare i fiori di pesco anche intingendo dei pop corn nella tempera rosa e attaccandoli al ramo!

I pop corn bianchi possono essere, invece, divertenti fiori di mandorlo!

Educando

Drammatizzazione

È arrivata la Primavera

Dopo aver osservato la natura, letto racconti e filastrocche, creato tanti lavoretti e giocato, è giunto il momento di... recitare! Proponiamo ai bambini una semplice drammatizzazione che abbia come tema la primavera. I bambini dovranno immedesimarsi nei personaggi, cogliendo le caratteristiche della stagione e potranno così ricordare meglio ciò che hanno imparato durante il percorso.

I Personaggi



Gli Alberi



Il Cuculo



Il Vento



La Pioggia

Le Fatine della Primavera

Educando

Costumi e oggetti di scena

Se vogliamo fare una drammatizzazione molto semplice, i bambini possono essere vestiti normalmente e avere solo gli elementi caratterizzanti che serviranno per le scene. Se vogliamo fare, invece, una rappresentazione più scenografica, procuriamo ai bambini delle maglie e delle calzamaglie di diversi colori: marrone per gli alberi, grigio per i bambini che interpretano il vento, blu o azzurro per quelli che interpretano la pioggia e rosa per le fatine. Gli alberi avranno un sacchetto pieno di fiori (veri o di carta); i bambini che interpretano il vento avranno in mano lunghe strisce di carta crespata bianca; i bambini che interpretano la pioggia avranno un sacchetto pieno di goccioline realizzate con fogli bianchi colorati di azzurro, blu e grigio; le fatine avranno un tutù di carta crespata bianca o fucsia.

Il cuculo sarà interpretato dall'insegnante fuori scena, quindi non c'è bisogno di costumi.

Il copione

(In scena ci sono gli alberi che si stirano, come appena svegli. Ad un tratto si sente il verso del cuculo fatto dall'insegnante fuori scena: – Cu cu, cu cu!)

Albero 1: – Amici, avete sentito?

Albero 2: – È il cuculo!

Albero 3: – Vuol dire che è arrivata la primavera!

Alberi insieme: – Allora possiamo far sbocciare i fiori! Evviva!

Albero 1: – Ma se poi arriva il vento?

(Entrano i bambini che interpretano il vento, soffiando con la bocca, correndo e agitando le loro strisce di carta. Si muovono un po' per la scena, girano attorno agli alberi e poi escono)

Educando

P
R
I
M
A
V
E
R
A

Albero 2: – E se arriva la pioggia?

(Entrano i bambini che interpretano la pioggia e saltellano per la scena lanciando le loro goccioline di carta)

Albero 3: – Ecco, visto? Non è sicuro sbocciare!

(Entrano le fatine della primavera, danzando e recitando una filastrocca)



Filastrocca delle fatine

Noi siamo le fatine
simpatiche e carine
portiam la primavera
scacciamo la bufera!
E voi alberi che fate?
Ascoltate ora le fate:
sbocciate pur tranquilli
e sarete ancor più belli!

(Gli alberi esultano contenti e iniziano a danzare, lanciando i loro fiori. Dopo un po' rientrano tutti gli altri bambini, raccolgono i fiori e li rilanciano. In quest'ultima parte, suggeriamo di utilizzare una musica gioiosa di sottofondo, ad esempio "Vivo le stagioni" - Traccia 9)



Educando

Poesie di primavera



P
R
I
M
A
V
E
R
A

Primavera

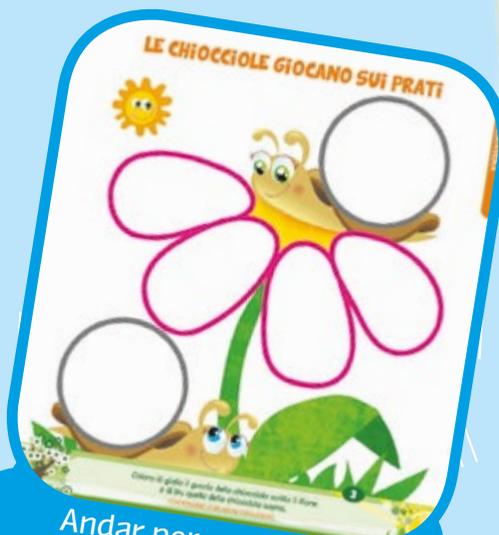
Lucciole belle venite da me,
son principessa, son figlia di re
ho trecce d'oro filato fino fino
ho un usignolo che canta sul pino
una corona di nidi alle gronde
una cascata di glicini bionde
un rivo garrulo limpido e fresco
fiori di mandorlo, fiori di pesco,
ho veste verde di vento cucita
tutta di piccoli fiori fiorita,
occhi di stelle nel viso sereno,
dolce profumo di viole e di fieno
e per il sonno dei bimbi tranquilli
la ninna nanna felice dei grilli

R. Pezzani

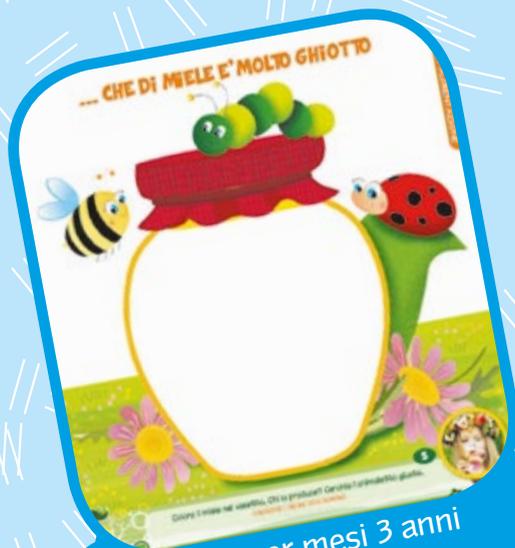
Primavera

Quando la terra è giovane e fresca,
quando la testa è piena di festa,
quando la terra splende contenta,
quando di erba odora il vento,
quando di menta profuma la sera,
è primavera!

Roberto Piumini



Andar per mesi 3 anni
(primavera) pag. 3



Andar per mesi 3 anni
(primavera) pag. 5

Laucaando

Il bruco Sapientino

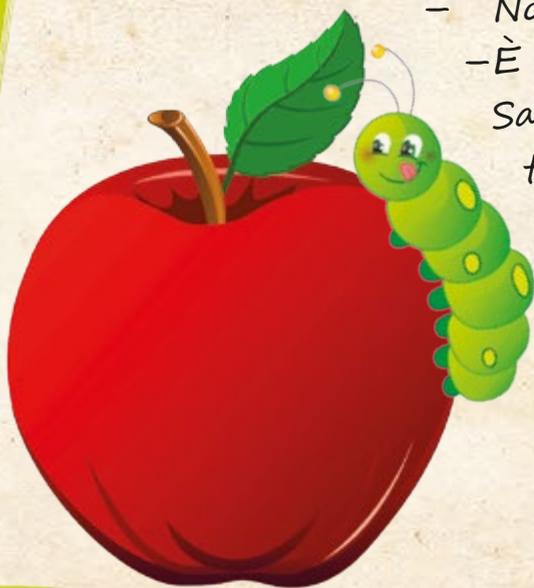
C'era una volta una farfalla variopinta che cercava un posto sicuro dove deporre le sue uova.

Cerca cerca, trovò un melo con tanti bei frutti maturi. La farfalla depose un uovo in ogni mela e contenta volò via. Dalle uova nacquero tanti piccoli bruchi verdi che poco a poco, mangiando la polpa succosa, crebbero, fino a trovare la strada per uscire dal frutto. Nella mela più grande viveva Sapientino, un bel bruchetto intelligente, che aveva sempre la risposta per ogni cosa. Affacciato dal buco della sua mela parlava con gli altri animali.

- Lumachina, lo sai qual è il primo albero che fiorisce a primavera?
- No, non lo so...
- È il mandorlo! Io l'ho visto. E tu coccinella lo sai quante zampe ha il ragno?
- No, non lo so.
- Ne ha otto, io le ho contate. E tu piccolo grillo sai quale animale dice "Cu cu, cu cu"?
- No, non lo so.
- È il cuculo, io l'ho sentito!

Sapientino era molto orgoglioso di sapere sempre tutto, ma gli altri animali lo trovavano antipatico.

Un giorno al bruchetto venne il mal di pancia, non si sentiva affatto bene, non aveva neanche voglia di mangiare la sua mela, così si mise a dormire. Dormì tre giorni e poi si svegliò. Si sentiva benissimo!



Educando

– Oh che bello, come mi sento bene! – gridò. Gli altri animali lo guardarono stupiti.

– Sapientino, lo sai che animale sei? – gli chiesero.

– Sì, certo che lo so! Sono un bruco!

– No, non è vero. – dissero gli animali ridendo.

– Siete impazziti? Certo che sono un bruco!

La coccinella allora volò su una foglia, prese una goccia di rugiada e vi fece specchiare Sapientino... che non era più un bruco, ma era diventato una farfalla variopinta!

– Hai visto? – disse la lumaca – Non sai proprio tutto!

Tutti gli animali risero e dopo un po' anche Sapientino si unì alla risata e da quel giorno furono tutti amici.

Valeria Forconi

Conversazione guidata

- Cosa cercava la farfalla variopinta?
- Dove depose le sue uova?
- Chi era Sapientino?
- Com'era il bruchetto?
- Stava simpatico agli altri animali?
- Cosa successe un giorno?
- In cosa si trasformò Sapientino?
- Lui se ne accorse?
- Cosa gli dissero gli altri animali?
- Come finisce la storia?



Rappresentazione grafica – la storia in sequenza

Consegniamo a ogni bambino un foglio diviso in tre parti e chiediamo di disegnare nella prima una mela, nella seconda Sapientino che sbuca dalla mela e nella terza Sapientino divenuto farfalla.

Educando



MARZO



Materiali

- Cartoncini bianchi
- Tempere e pennelli
- Forbici

SI COMINCIA

- Coloriamo ciascun cartoncino di un diverso colore: uno rosso, uno verde, uno arancione, uno violetto, etc. Possiamo mettere della tempera monocromatica oppure giocare un po' con le sfumature, lasciando che i bambini mescolino, con dei pennelli o anche con le mani, il colore sui fogli. Lasciamo asciugare.
- Una volta che i fogli saranno pronti, tagliamo da essi dei frutti: mele, pere, arance, etc. Il centro di ogni frutto pratichiamo un foro di circa 2 cm di diametro.
- I bambini potranno divertirsi a giocare con i frutti, facendo entrare e uscire il dito dai fori, animandolo come se fosse un bruchetto e dandogli voce.

– Ehi, amici, io mi sono mangiato una bella mela, e voi?!

– lo preferisco l'arancia!

Educando

Bruchetti varipinti

Materiali

- Fogli bianchi
- Un coperchio di un barattolo
- Tempere e pennelli
- Cartoncino nero
- Scovolini colorati
- Forbici e colla



SI COMINCIA

- Facciamo realizzare a ogni bambino il proprio bruco, scegliendo i colori che preferisce.
- Per prima cosa, intingiamo il coperchio di un barattolo nella tempera nera e timbriamo su un foglio tanti cerchi identici (almeno 4-5 per ogni bruco).
- I bambini dovranno scegliere i colori che preferiscono e dipingere con essi i cerchi, poi ritagliarli.
- Consegniamo a ciascun bambino una striscetta di cartoncino nero (dovrà essere lunga quanto tutti i cerchi affiancati) e sfrangiata su uno dei lati lunghi.
- I bambini dovranno comporre il proprio bruco incollando i cerchi colorati sulla striscia, nella parte lunga non sfrangiata.
- Completiamo incollando sul capo due antennine realizzate con pezzetti di scovolini colorati e due occhietti (mobili o di carta).

Educando

PRIMAVERA



Un prato di frutta

SI COMINCIA

Ingredienti

- Kiwi
- fragole
- banane
- mirtilli
- zucchero di canna



● Presentare la frutta in modo divertente è un ottimo modo di invogliare i bambini a mangiarla! Componiamo dunque dei piatti in modo da farli sembrare dei quadri di primavera, ma invece di usare i colori... usiamo la frutta!

● Basta affettare dei kiwi e disporre le fettine come se fossero il corpo di un bruco, poi realizziamo la testa con dei pezzetti di fragola. Posizioniamo alcuni mirtilli per fare le zampette e usiamo pezzettini di banana per fare gli occhi, la bocca e le antennine.

● Possiamo spargere dello zucchero di canna sotto il bruco, per fare un praticello e realizzare un sole con una fetta circolare di arancia circondata da pezzetti di banana come raggi.

● Possiamo dare spazio alla fantasia aggiungendo altri particolari o cambiando la frutta, anche in base agli ingredienti che abbiamo a disposizione.

Educando

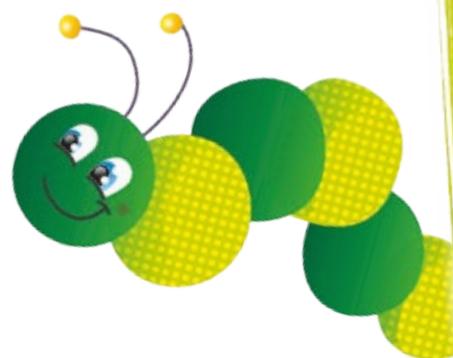
Il gioco dei bruchi



Preparazione

Dividiamo i bambini in gruppi di 4-5. Se abbiamo un tunnel posizioniamolo al centro dello spazio di gioco, se non lo abbiamo mettiamo in fila dei tavolini sempre al centro della stanza.

Mettiamo come sottofondo una musica che inizia dolcemente e va in crescendo.



Svolgimento

I bambini del primo gruppo cammineranno in fila carponi, ognuno dovrà tenere le caviglie del compagno che lo precede: ecco un bel bruchetto che si muove sul prato!

Il “bruchetto” dovrà spostarsi nello spazio di gioco, fuori dal tunnel. Quando l’insegnante dirà: – Bruchetto, è ora di andare nel bozzolo! – i bambini cammineranno sotto il tunnel-bozzolo e quando ne usciranno... saranno diventati farfalle! Quindi danzeranno muovendo le braccia come ali.



P
R
I
M
A
V
E
R
A



Il bruco piccolino

filastrocca animata

Leggiamo ai bambini la filastrocca e animiamola con dei movimenti. L'insegnante alla prima lettura mostra i gesti che i piccoli devono compiere, poi si proverà insieme più volte, finché l'animazione non verrà spontanea.



Il bruco piccolino non ha gambe e non ha braccia

(i bambini, distesi, posizionano le braccia aderenti al corpo)

striscia striscia, assai felice, lo vedi dalla faccia.

(i bambini strisciano a terra e sorridono)

Ma un bel giorno, di mattino, si addormenta il bel bruchino

(i bambini si fermano e fingono di dormire)

gira gira su stesso e forma un bozzolino.

(i bambini rotolano a terra, poi si mettono in posizione fetale)

Dorme dorme e russa un po'

(i bambini fingono di russare)

poi si sveglia e dice: "Ohibò!

(i bambini si alzano in piedi)

Guarda qui cos'è successo...

Sono una farfalla adesso!"

(i bambini si muovono muovendo le braccia come ali)



Educando

Valeria Forconi

Bruchi 2 per scrivere e contare



P
R
I
M
A
V
E
R
A

I bruchi, con la loro forma particolare, si prestano moltissimo alle attività dedicate all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria. Come utilizzarli? È sufficiente realizzare dei cerchi di carta o cartoncino (bianchi o colorati).

• **Per contare...** basterà creare più bruchi con un diverso numero di cerchi e chiedere:

- ai bambini di **3 anni**, di indicare i bruchi formati da TANTI cerchietti e poi quelli formati da POCHI cerchietti (possiamo anche farli raggruppare); possiamo chiedere di trovare il bruco più LUNGO e quello più CORTO;
- ai bambini di **4 anni** possiamo chiedere di trovare il bruco che ha PIÙ cerchietti e quello che ha MENO cerchietti;
- ai bambini di **5 anni** di contare i cerchietti e di scrivere il numero.

• **Per scrivere...** basterà creare tanti cerchietti con tutte le lettere dell'alfabeto (ripetute più volte) e poi:

- scrivere a ciascun bambino di 5 anni il suo nome su un foglio e chiedergli di trovare i cerchietti con le lettere giuste per ricomporlo sotto;
- comporre il nome di ciascun bambino con le lettere scritte nei cerchietti e chiedere ai bambini di copiare il loro nome sotto.

Educando



Allegre farfalline

Materiali

- Rotoli della carta igienica
- Cartoncino bianco
- Tempere e pennarelli
- Occhietti mobili o di carta
- Scovolini colorati o avanzi di cartoncino
- Forbici e colla

SI COMINCIA



- Facciamo dipingere ai bambini i rotoli della carta igienica a piacere: ognuno personalizzerà il proprio.
- Disegniamo sul cartoncino bianco due ali di farfalla della dimensione giusta rispetto ai rotoli (consideriamo anche che i bambini dovranno imprimerci le impronte delle mani).
- Mettiamo nei piatti di plastica delle tempere di colori diversi: ogni bambino sceglierà quello che preferisce, ci appoggerà le mani, poi timbrerà sulle ali, per colorarle (vedi immagine).
- Ritagliamo le ali e incolliamole dietro il rotolo, poi completiamo le farfalle con degli occhietti (mobili o di carta) e con antennine realizzate con scovolini colorati o avanzi di cartoncino.

Educando

Piatti-farfalla

Materiali

- Piatti di carta
- Cucchiali di plastica
- Scovolini colorati
- Avanzi di cartoncino
- Tempere e pennelli
- Occhietti mobili o di carta
- Forbici e colla

SI COMINCIA

- Lasciamo che i bambini colorino e decorino a piacere i piatti di carta, con tempere e avanzi di cartoncino. Lasciamo asciugare.

- Quando i piatti saranno asciutti, tagliamoli a metà o in quattro spicchi, poi usiamo le parti per comporre le ali di una farfalla, usando un cucchiaino di plastica come corpo.
- Per completare le farfalline, applichiamo due antenne fatte con gli scovolini e due occhietti, mobili o di carta.



Educando

M
A
R
Z
O



Mosaico farfallino

Materiali

- Cartoncino bianco
- Carta collage di diversi colori
- Forbici

- Disegniamo una farfalla sul cartoncino bianco (possiamo utilizzare il modello) e ritagliamola.
- I bambini dovranno colorarla con delle tessere di carta collage di molti colori, per ottenere l'effetto di un mosaico.

SI COMINCIA

Variante

Invece della carta collage, possiamo utilizzare qualsiasi tipo di carta, ad esempio la velina o la crespa. Possiamo anche ritagliare delle tessere dalle riviste... l'importante è che il risultato sia coloratissimo!

Educando

Farfalle ai piedi

Materiali

- Cartoncini bianchi o di colore pastello
- Tempera e pennelli
- Pastelli o pennarelli



SI COMINCIA



PRIMAVERA

- Questa attività è molto divertente, poiché coinvolge anche il corpo e nella sua semplicità consente di creare dei bigliettini molto belli che si possono anche donare in occasione di una festa. Si consiglia di realizzare questo lavoretto in un'ora di copresenza, in modo che un insegnante possa dipingere i piedi dei bambini e poi aiutarli a lavarseli, mentre l'altro li segue nella realizzazione del lavoro.
- Prendiamo per ogni bambino un cartoncino in formato A4 e pieghiamolo a metà, in modo da ottenere un pieghevole.
- Facciamo togliere le scarpe ai bambini, poi dipingiamo le piante dei loro piedi (uno a uno). Coloriamo le piante con più colori, almeno due, per avere un risultato più bello.
- I bambini dovranno lasciare le loro impronte sulla prima facciata del pieghevole in modo da creare le ali di una farfalla, come nell'immagine.
- Quando avranno "timbrato", i bambini dovranno mettere i piedi nella bacinella e lavarseli, con l'aiuto dell'insegnante.
- Per completare i bigliettini, disegniamo il corpo della farfalla e il suo volo, poi scriviamo il nome dei bambini che all'interno del pieghevole faranno un disegno sul tema della primavera.

Educando

M
A
R
Z
O

La farfalla e la coccinella

C'era una farfalla che prendeva il sole stesa su un fiore. Passò una coccinella e le disse:

– Ehi, farfallina, io faccio un viaggio sul prato, vuoi venire con me?

La farfalla stava molto bene sul suo fiore e decise di rimanere lì. La coccinella la salutò e volò via.

Dopo qualche giorno, la coccinella tornò con un grande sorriso e salutò la farfalla: – Ciao farfallina, sei ancora lì?

– Sì, si sta così bene qui, com'è andato il viaggio?



Educando

– È andato benissimo! Ho conosciuto il ragno che mi ha mostrato come tesse la sua tela, ho incontrato l'ape che mi ha mostrato come fa il miele, ho incontrato il grillo che mi ha fatto una serenata alla luce delle stelle, ho incontrato anche un bambino che mi ha detto che porto fortuna. Sono felice! E tu, farfallina?

– Anche io sono felice, anche se non mi sono mossa da questo fiore.

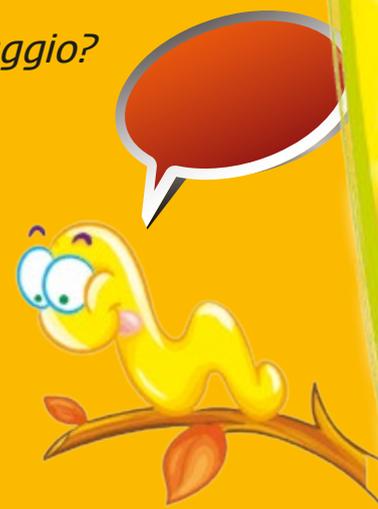
– Vedi, tu ora mi hai insegnato che ognuno può trovare la felicità in un luogo e in un modo diverso!

E così dicendo volò via.

Valeria Forconi

Conversazione guidata

- Cosa fa la farfalla del racconto?
- Chi arriva un giorno?
- Cosa vuol fare la coccinella?
- Cosa racconta alla farfalla quando torna dal suo viaggio?
- Quali animali ha incontrato?
- Voi li avete mai visti?
- Che emozione provano la farfalla e la coccinella?
- Cosa ha insegnato la farfalla alla sua amica?
- Che cosa rende felici voi?
- È vero che ognuno è felice in un modo diverso?



Rappresentazione grafica



Facciamo disegnare ai bambini su un foglio l'animaletto che li ha colpiti di più e in un altro foglio ciò che li rende felici, poi chiediamo di spiegare entrambi i lavori chiedendo: "Perché hai scelto la farfalla? (o la coccinella)", "Cos'hai disegnato che ti rende felice?".

Educando

MARZO

Costruiamo una coccinella

Materiale

- Cartoncino rosso e nero
- Forbici e colla
- Fermacampioni
- Un pennarello bianco

SI COMINCIA



- Riportiamo sul cartoncino nero il modello del corpo della coccinella e i suoi puntini (in fondo al libro), poi ritagliamo.
- Riportiamo sul cartoncino rosso le ali e ritagiamole.
- Costruiamo la coccinella fissando la punta delle due ali sul corpo con un fermacampioni e incollando poi sulle ali i puntini neri.
- Disegniamo i particolari con il pennarello bianco.

Educando

Coccinelle alle finestre

SI COMINCIA

Materie

- Fogli di acetato trasparenti
 - Cartoncino nero
 - Carta velina rossa e verde
 - Occhietti mobili o di carta
 - Pennarello nero
 - Forbici e colla stick
- Riportiamo il modello del corpo della coccinella sul cartoncino nero, poi eliminiamo la parte interna lasciando solo il contorno.
- Incolliamo il contorno nero della coccinella su un foglio di acetato trasparente e tagliamo le parti in eccedenza.
 - Riempiamo l'interno delle coccinelle con delle tesserine di carta velina rossa.
 - Completiamo aggiungendo sul dorso delle coccinelle dei puntini di cartoncino nero e incollando sul musetto gli occhi.



PRIMAVERA

Un'idea in più

Possiamo utilizzare questa tecnica per realizzare altri elementi (primaverili e non): basterà ricavare dal cartoncino nero il contorno dell'elemento desiderato, ad esempio una foglia, e, una volta che lo abbiamo appoggiato sul foglio trasparente, riempirlo con la carta velina del colore adatto.

Educando

Apine coi rotoli

Materiali

- Rotoli della carta igienica
- Cartoncino bianco
- Tempere e pennelli
- Pennarelli o pastelli
- Forbici e colla

- Dipingiamo i rotoli della carta igienica a strisce gialle e nere, per realizzare i corpi delle api, poi lasciamo asciugare.
- Disegniamo sul cartoncino bianco le faccine, le ali e le antenne, coloriamole e ritagliamole.
- Quando la tempera sul corpo sarà asciutta, componiamo le apine!

SI COMINCIA



Un'idea in più

Chiudendo il fondo del rotolo con cartone o cartoncino, questo lavoretto diventa un simpatico porta-penne!

Educando

Il gioco dell'ape indaffarata



Materiali

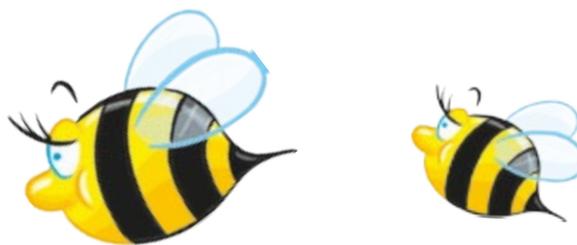
- Fogli bianchi
- Un coperchio di un barattolo
- Tempere e pennelli
- Cartoncino nero
- Scovolini colorati
- Forbici e colla

SI COMINCIA



Ogni bambino costruisce una casa-fiore sul pavimento, usando corde colorate, e si posiziona al centro; l'insegnante dà dei comandi, per esempio:

- toccate la corda con una mano
- toccate la corda con un piede
- state in equilibrio su una gamba
- etc.



Quando tutti i bambini avranno eseguito il comando, l'insegnante dirà: "Ape vola!" e ciascuno si sposterà nella casa-fiore del compagno più vicino.

Educando

PRIMAVERA



Leggiamo e giochiamo!



Leggiamo la filastrocca ai bambini e giochiamo insieme a palla, se è una bella giornata andiamo all'aperto.

I bambini possono giocare a calcio come i grilli del testo, oppure possono lanciarsi la palla in cerchio.

Goal

*Giocano a calcio i grilli
e non lasciano tranquilli
i fiori circostanti.*

*Han scelto come palla
una mimosa gialla.*

*Il grillo centravanti
la passa ad un terzino
che, con uno zampino,
le fa fare un bel volo
ad un palmo dal suolo.
Vicino a un paracarro
ci sta compar ramarro
che segue la tavolata
a bocca spalancata.
Compiuto il suo tragitto,
la palla poco esperta
finisce a capofitto*

*dentro la bocca aperta
del ramarro che dice:
-“Goal”- e tutto felice
per l'improvvisa pappa
ingoia il fiore e scappa.*

L. Folgore



Educando